



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Ramiro Fabiani"

Via 4 Novembre, 82/84 -36048 BARBARANO MOSSANO (VI)

Tel. 0444/886073 Cod. Fisc. 80023430244 - Cod. Mecc. VIIC87300R

http://www.icsbarbarano.edu.it e-mail: segreteria@icsbarbarano.it P.E.C. viic87300r@pec.istruzione.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
Anno Scolastico 2018/2019

Il giorno 14 del mese di febbraio 2019 alle ore 13.00 nella sede dell'Istituto Comprensivo "Ramiro Fabiani" di Barbarano Mossano, con invito prot.n.605 del 08.02.2019 ;
 a seguito trattative avviate in data 25 settembre 2018 tramite invito prot. n. 3954 del 15.09.2018 rivolto alla R.S.U. di Istituto e alle organizzazioni sindacali territoriali e proseguite nei seguenti incontri:

- 25/09/2018 (invito prot. n. 3954 del 15.09.2018)
- 29/10/2018 (invito prot. n. 4578 del 19.10.2018)
- 08/11/2018 (invito prot. n. 4751 del 02.11.2018)
- 15/11/2018 (invito prot. n. 4900 del 09.11.2018)
- 19/11/2018 (invito prot. n. 4962 del 14.11.2018)
- 28/11/2018 (invito prot. n. 5125 del 20.11.2018)
- 11/01/2019 (invito prot. n. 10 del 02.01.2019);

VISTA l'ipotesi di Contratto integrativo di Istituto siglata in data 17 gennaio 2019 (invito prot. n. 139 del 11.01.2019);

VISTA la compatibilità finanziaria espressa dai Revisori dei Conti con verbale n.2019/001 del 11.02.2019 e quanto in esso precisato;

SI STIPULA

il seguente Contratto Integrativo di Istituto per l'anno scolastico 2018/2019.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Dott.ssa Maria Pastrello

PARTE SINDACALE

RSU CISL - Fusari Vincenza
 FLC CGIL – Bisigello Angelo
 SNALS - Bogoni Paolo
 Sindacati territoriali FLC CGIL
 CISL
 UIL
 SNALS
 GILDA-UNAMS

TITOLO PRIMO
Disposizioni generali

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente Contratto viene stipulato ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. del comparto scuola 2016/2018 (di seguito indicato C.C.N.L.).
2. Il presente contratto si applica a tutto il personale - docente e ATA -, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto comprensivo "Ramiro Fabiani".
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018-2019.
4. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 31/08/2018.
5. Il presente contratto relativamente alla parte normativa, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti, si intende resti in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. La vigenza del presente Contratto ai fini economici è limitata al corrente anno scolastico.
6. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento per accordo tra le parti.
7. Resta inteso che quanto in esso stabilito, se incompatibile con eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, si intenderà tacitamente abrogato. E' comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali. Tutti gli atti e tutti i provvedimenti adottati in precedenza non vengono modificati.

TITOLO SECONDO
Relazioni e diritti sindacali

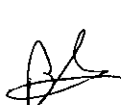
Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali


1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a. partecipazione, a sua vota articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 - Procedura della contrattazione

1. Gli incontri per la contrattazione sono sempre convocati dal Dirigente Scolastico, sia direttamente che su richiesta della R.S.U., concordando, quando possibile, giorno e orario.
2. All'avvio della contrattazione le parti si comunicano la composizione delle rispettive delegazioni trattanti; nei successivi incontri detta comunicazione è obbligatoria solo nel caso in cui siano intervenute variazioni nella composizione, anche se detti incontri successivi sono relativi ad altre materie. L'eventuale partecipazione di consulenti deve essere comunicata reciprocamente.
3. I consulenti di cui al comma 2 del presente articolo possono esprimere soltanto, con il consenso delle parti, pareri tecnici e non possono pertanto entrare nel merito della contrattazione.
4. Il Dirigente Scolastico, dopo la firma del contratto integrativo, ne cura la diffusione tra il personale, sia



2



pubblicandone una copia all'Albo della Scuola sia con la pubblicazione dello stesso nel sito della scuola. Il Dirigente avrà cura inoltre di farne pervenire una copia in ogni plesso.

5. Dell'avvenuta firma del contratto si darà notizia mediante affissione all'Albo della R.S.U., a cura di quest'ultima, in ogni plesso.

Art. 4 — Informazione

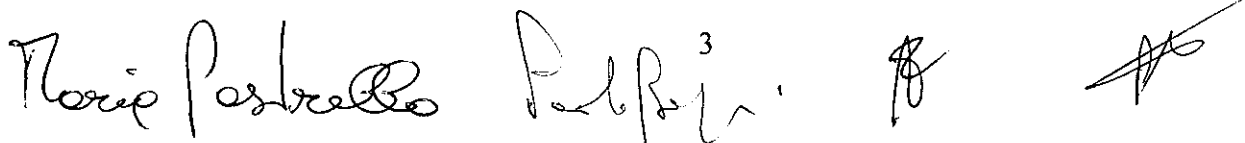
1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2);
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 5 — Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, alinea b1);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, alinea b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 alinea b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, alinea b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, alinea b4).

Art. 6 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);



- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 7 – Interpretazione autentica

- a. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
- b. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- c. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
- d. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
- e. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 8 - Tempi della contrattazione

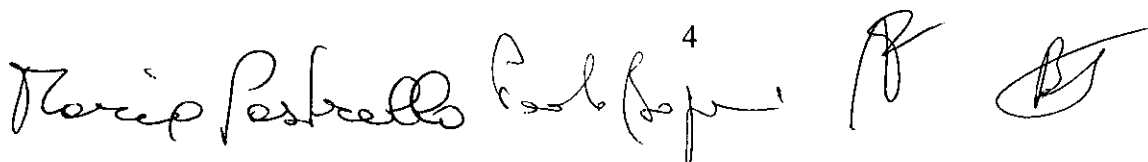
- 1. Per quanto riguarda i tempi della contrattazione, si fa riferimento, salvo impedimenti che eccezionalmente ne impediscano il rispetto, all'art. 7 e all'art. 22, comma 7 del C.C.N.L.
- 2. Durante tutta la fase di contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali, né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per il Dirigente Scolastico di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla R.S.U.

TITOLO SECONDO Relazioni e diritti sindacali

Capo II - Diritti sindacali

Art. 9 - Attività sindacale

- 1. La R.S.U. e le OO.SS. dispongono di un proprio Albo situato all'ingresso della sede centrale e nei plessi, di cui sono responsabili. Dispongono inoltre di apposito spazio nel sito della Scuola.



2. Alla cura dell'Albo provvederà direttamente la R.S.U. per la parte di sua competenza assumendosene la totale responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico. Ogni documento affisso all'Albo dovrà essere siglato da chi lo affigge e da un componente della RSU, il quale se ne assume tutte le responsabilità legali.
3. Se reso necessario da problemi di spazio, lo stesso albo sindacale, utilizzato dalla R.S.U., può essere utilizzato anche dalle OO.SS., anche attraverso personale incaricato dal Dirigente; in caso contrario sarà allestito un albo sindacale anche per le OO.SS. richiedenti, alle stesse condizioni di utilizzo.
4. I membri della R.S.U. hanno diritto di comunicare con il personale della Scuola per motivi di interesse sindacale, purché non intralci il normale servizio scolastico.
5. La RSU ha diritto all'uso del telefono, della fotocopiatrice, del computer, del collegamento a internet per l'attività sindacale. Nel caso tale uso comporti costi gravosi per l'Istituzione scolastica, verrà concordato l'onere effettivamente sostenibile dall'Amministrazione.
6. A richiesta, il Dirigente consegna in forma cartacea alla RSU i materiali pervenuti per posta o fax che riguardano materie sindacali o che provengono dalle OO.SS.

Art. 10 – Permessi sindacali

1. I membri delle R.S.U. hanno diritto a permessi retribuiti giornalieri oppure orari per l'espletamento del proprio mandato.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente sono gestiti autonomamente dalla R.S.U. e possono essere fruiti entro i limiti complessivi e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia.
3. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalla R.S.U. almeno 48 ore prima dell'utilizzo.
4. Il Dirigente Scolastico comunica alla R.S.U., entro il mese di settembre di ciascun anno scolastico, il monte ore dei permessi spettanti globalmente nell'anno scolastico ai Rappresentati eletti nella R.S.U. Il monte ore dei permessi spettanti si calcola in ragione di 25 minuti e 30 secondi per ogni unità di personale in servizio a T.I.
5. Fatto salvo quanto previsto dal CCNQ in vigore in materia di fruizione di permessi sindacali, per garantire la funzionalità dell'attività lavorativa dell'Istituto si prevede una limitazione nella fruizione degli stessi durante gli scrutini e gli esami.

Art. 11 - Accesso agli atti

1. La R.S.U. e le Segreterie territoriali delle OO.SS. hanno diritto di accesso agli atti dell'Istituzione scolastica su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva e oggetto di contrattazione ai sensi dell'art. 22 e segg. della L. 241/90 integrata dalla L. 15/05 e dell'art. 4 D.P.R. 184/06.

Art. 12 – Referendum

1. La R.S.U. e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum consultivo tra i lavoratori su tutte le materie relative all'attività sindacale di Istituto.
2. La richiesta deve essere rivolta al Dirigente Scolastico; il Dirigente Scolastico la porterà a conoscenza delle altre OO.SS.
3. Il Dirigente Scolastico assicura l'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento del referendum e, nei limiti delle disponibilità, mette a disposizione i locali idonei, nonché gli elenchi di tutto il personale in servizio nell'Istituzione Scolastica.

Art. 13 – Assemblea in orario di lavoro

1. La RSU può indire assemblee sindacali di scuola, non di territorio.

Handwritten signatures of the representatives of the R.S.U. and the OO.SS. at the bottom of the document.

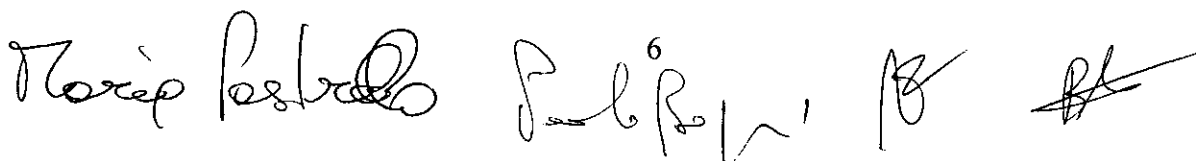
2. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 8 del vigente CCNL di comparto e dal CCIR sulle assemblee sindacali del 07.07.2008.
3. L'indizione di un'assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 6 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro 2 giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e ora.
4. Nell'indizione di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di conclusione, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
5. In caso di urgenza la richiesta deve essere presentata in tempo utile per avvertire le famiglie (minimo cinque giorni).
6. Per l'assemblea sindacale d'Istituto viene concesso come locale l'Aula magna della Scuola secondaria "Ramiro Fabiani". Ai fini dello spostamento, si considera che possa essere raggiunto dai vari plessi in 20 minuti.
7. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno 3 giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
9. La dichiarazione di partecipazione di cui al comma precedente fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile; i partecipanti all'assemblea non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.

Art. 14 – Contingenti minimi in caso di Assemblea

1. Qualora l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso della sede centrale a Barbarano Vicentino e il funzionamento del centralino telefonico, per cui verrà formato un contingenti di 1 unità di personale ausiliario e 1 unità di personale amministrativo, se necessario, che saranno addetti ai servizi essenziali. Verrà assicurata inoltre la presenza di un collaboratore scolastico nei plessi in cui le lezioni non sono sospese per la vigilanza all'ingresso, anche ricorrendo a modifiche dell'orario concordate o sostituzioni, onde assicurare la partecipazione massima di chi ha dato l'adesione.
2. La scelta del personale che deve assicurare il servizio pubblico viene effettuata dal Direttore S.G.A. tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, a sorteggio effettuato dal Direttore S.G.A. alla presenza del Dirigente e di un assistente amministrativo, garantendo la turnazione.

Art. 15 – Contingenti minimi in caso di sciopero

1. In occasione di sciopero, ai sensi delle leggi vigenti, deve essere garantito il servizio minimo essenziale da parte del personale ATA in presenza delle sotto elencate e specifiche situazioni:
 - a) svolgimento degli scrutini;
 - b) svolgimento degli esami finali e di idoneità;
 - c) vigilanza dei minori durante il servizio di refezione, se attivato e per il periodo della somministrazione;
 - d) predisposizione degli atti per il pagamento dello stipendio, in caso di scadenza inderogabile.
2. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali relative agli scrutini e/o esami si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:
 - n.1 assistente amministrativo per le necessarie attività di natura amministrativa di supporto agli scrutini a turnazione
 - n.1 collaboratore scolastico per ogni plesso dell'Istituto sede di scrutini a turnazione



3. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili al pagamento degli stipendi ed evitare ritardi si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:
 - Direttore S.G.A.
 - n. 1 assistente amministrativo
 - n. 1 collaboratore scolastico
4. Il Dirigente Scolastico, in base alla normativa vigente, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato applicando il criterio della rotazione in ordine alfabetico.
5. I nominativi del personale incluso nei contingenti vengono comunicati agli interessati quanto prima.
6. In caso di sciopero per l'intera giornata la sorveglianza è garantita solo in orario antimeridiano

Art. 16 – Dichiarazione di adesione allo sciopero

1. L'eventuale comunicazione di adesione o non adesione allo sciopero va presentata in tempi tali da permettere al Dirigente Scolastico una ponderata valutazione in merito e la comunicazione alle famiglie almeno 5 giorni prima della data prevista dello sciopero.

Art. 17 – Rilevazione della partecipazione allo sciopero

1. Entro 48 ore dalla conclusione dell'azione dello sciopero, il Dirigente Scolastico dispone l'affissione all'albo della scuola dei dati relativi all'adesione allo sciopero rilevati dall'ufficio di segreteria; entro lo stesso tempo il Dirigente Scolastico, su richiesta delle parti, fornisce gli stessi dati alla R.S.U. e ai rappresentanti delle OO.SS.

TITOLO TERZO

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 18 – Finalità

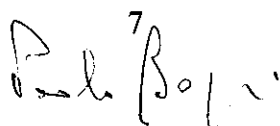
1. La presente parte del contratto è finalizzata all'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Art. 19 – Campo di applicazione

1. Le norme contenute nel presente Contratto si applicano a tutto il Personale in servizio presso questo Istituto sia con contratto a tempo indeterminato che determinato.

Art. 20 – Obblighi del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di Lavoro, rispetto agli obblighi previsti in materia di sicurezza, provvede a:
 - a) valutazione dei rischi esistenti, con l'elaborazione di un apposito documento nel quale vengono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
 - b) adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, compreso l'acquisto di segnaletica e materiali vari nei limiti delle risorse disponibili;
 - c) designazione del personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione con priorità per il personale disponibile e formato, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - d) informazione e formazione nonché aggiornamento periodico di tutto il personale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011;



- e) formazione e aggiornamento periodico e specifico del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza nonché del Personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione;
 - f) convocazione, almeno una volta all'anno, di una riunione sulla sicurezza alla quale è invitato a partecipare anche il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - g) consultazione preventiva del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in merito all'adozione dei provvedimenti in materia di sicurezza.
2. Gli adempimenti di cui al comma 1 del presente articolo possono essere delegati al R.S.P.P. in convenzione.

Art. 21 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. In base all'art. 73 del CCNL 2006/2009, il RLS è designato dalla RSU al suo interno oppure, ove non sia possibile, viene designato tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e protezione dell'Istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione (32 ore) attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.
6. Il RLS ha l'obbligo di segnalare i rischi al Dirigente.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge. A tal fine segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o del suo Sostituto
8. Il Rappresentante dei lavoratori per Sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione un uso strettamente connesso alla sua funzione.
9. Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza ha diritto alla formazione specifica prevista dalla normativa.

Art. 22 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

4. Qualora il Dirigente non intenda assumere il ruolo di RSPP e/o non possieda i necessari requisiti e competenze, il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale della Scuola, a condizione che dia la propria disponibilità, possieda i requisiti richiesti e assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione. Può essere designato all'esterno, in caso di impossibilità di nominarlo tra il personale interno o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
5. Il RSPP esterno viene retribuito con fondi ordinari della scuola.

Art. 23 – Le figure sensibili

1. Per ogni plesso vanno individuate le seguenti figure:
 - a. addetto al primo soccorso
 - b. addetto al primo intervento sulla fiamma
 - c. addetto al servizio di prevenzione e protezione.
2. Vengono designate dal Dirigente scolastico, dopo aver consultato il RLS e sentita la disponibilità del personale.
3. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e comunque



vengono appositamente formate e aggiornate attraverso specifici corsi. I lavoratori non possono rifiutare la designazione, se non per giustificati motivi.

4. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 24 – Obblighi dei lavoratori

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, organizza il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.
2. Il Personale Docente e A.T.A. è tenuto a:
 - f. osservare le misure di prevenzione e protezione indicate nel Documento di Valutazione dei Rischi nonché le indicazioni date in termini di informazione e/o formazione tramite circolari interne o riunioni.
 - g. effettuare le previste prove ed esercitazioni di emergenza / evacuazione
 - h. accettare la funzione di Addetto Figure Sensibili o altro, qualora designato;
 - i. prendere parte agli incontri in-formativi e frequentare i corsi di formazione e aggiornamento di carattere generale secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011;
 - j. partecipare alle iniziative di formazione specifica per coloro che sono assegnatari di incarichi, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
3. I lavoratori designati, docenti o A.T.A., devono essere in numero sufficiente, effettuare la formazione necessaria e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati.
4. I docenti, nel rispetto del loro ruolo, svolgeranno attività di informazione di base sulla sicurezza e sulla prevenzione nei confronti degli alunni.

Art. 25 – Sorveglianza Sanitaria

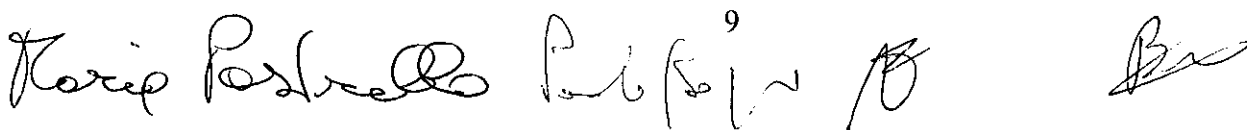
1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il Documento di Valutazione dei Rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria, a cura del Medico Competente.
2. L'individuazione del Medico che svolge la sorveglianza avviene tra i Medici Competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 26 – Rapporti con gli Enti proprietari degli Edifici

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'Ente proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente proprietario. L'Ente proprietario con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di Legge.

Art. 27 – Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Vengono realizzate attività di in-formazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli alunni, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalle vigenti normative sulla sicurezza.
3. Per quanto riguarda le ore di formazione, nel caso del personale ATA, se svolte al di fuori dell'orario di servizio, saranno recuperate con permessi orari. Nel caso dei docenti, invece, le ore rientrano tra le attività previste dal Piano annuale e vengono conteggiate quindi tra le 40 ore di programmazione previste dal contratto nazionale oppure nel caso delle primarie potranno essere recuperate con permessi da fruire preferibilmente, ove possibile, nelle ore di programmazione.



TITOLO QUARTO
Impatto delle tecnologie sui lavoratori

Art. 28 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Dalle ore 18.30 di ciascuna giornata e fino alle ore 7:30 del giorno lavorativo successivo l'istituzione scolastica non ha di norma titolo ad interpellare o interloquire col lavoratore mediante strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (ad es. telefono) che asincroni (ad es. e-mail).
2. Qualora durante tale periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito:
 - fino alle 7:30 del mattino successivo per il personale ATA;
 - fino a 30 minuti prima della ripresa effettiva del servizio, e comunque non oltre le ore 10:30, per il personale docente.

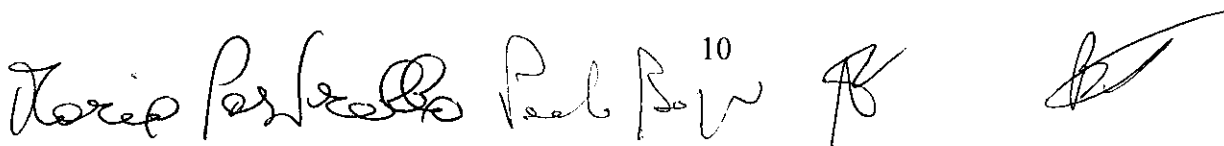
TITOLO QUINTO
Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al P.T.O.F.

Art. 29 – Criteri generali

1. Tenendo presente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si definiscono i criteri generali per l'utilizzazione del Personale senza ordine di priorità:
 - a. disponibilità accertata a svolgere la mansione, l'attività individuale, l'attività come progetto o l'incarico, ovvero a partecipare ai lavori della Commissione per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto
 - b. requisiti professionali e competenze possedute;
 - c. attività di formazione e aggiornamento svolte, pertinenti con l'attività, la mansione o l'incarico da assegnare;
 - d. continuità nell'attività, nella mansione o nell'incarico da assegnare in caso di attività o progetti pluriennali;
 - e. anzianità di servizio;
 - f. rotazione sull'attività, sulle mansioni o sugli incarichi da assegnare;
 - g. non cumulabilità di mansioni e/o incarichi, se non in casi espressamente documentati e che non siano stati richiesti da altri.
2. La disponibilità deve essere espressa per iscritto al Dirigente scolastico, che valuterà i requisiti professionali e/o le competenze oggettivamente documentati sulla base dei criteri definiti.

Art. 30 - Utilizzazione del Personale Docente

1. I criteri generali si applicano al personale Docente con le seguenti modalità: tutti i Docenti dell'Istituto hanno facoltà di chiedere un incarico oppure di presentare un progetto, preferibilmente in accordo con altri Colleghi, ovvero di partecipare ai lavori di una Commissione.



2. In sede di contrattazione si determina il budget da destinare ai progetti d'Istituto, ai progetti di plesso o plessi e ai progetti che hanno come destinatarie singole classi. Non sono ammessi sfondamenti del budget nel corso dell'anno scolastico.
3. Le attività verranno retribuite a euro 35,00 soltanto nel caso di insegnamento disciplinare collegato alle attività curricolari (recupero e/o potenziamento) inserite in specifici Progetti approvati dal Collegio docenti e dal relativo Consiglio di classe.
4. Gli insegnanti all'inizio dell'anno scolastico oppure anche in un momento successivo esprimono la loro disponibilità a effettuare cambi di orario in occasione di assenza delle classi per uscite o altre iniziative, con recupero delle ore non effettuate sulla base delle esigenze del plesso per sostituzione di colleghi assenti.

Art. 31- Utilizzazione del Personale A.T.A.

1. I criteri generali si applicano al personale A.T.A. con le seguenti modalità:

- a) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: a ogni Assistente Amministrativo, di anno in anno, nell'ambito del Piano annuale delle attività, vengono assegnati incarichi di natura organizzativa coerenti con il vigente C.C.N.L.

Ad ogni Assistente Amministrativo possono essere assegnati altri incarichi, anche in funzione della disponibilità e dell'esperienza positiva già precedentemente compiuta. Ogni Assistente Amministrativo deve essere disponibile, nel proprio orario di servizio, ad aggiornarsi in modo tale da rendersi progressivamente capace di svolgere svariati incarichi organizzativi, allo scopo di garantire efficienza ed efficacia nel funzionamento degli Uffici, facendo riferimento agli impegni "eccedenti" il normale mansionario indicati nel Piano delle attività.

- b) COLLABORATORI SCOLASTICI: nell'ambito del Piano annuale delle attività si stabiliscono gli orari di servizio in funzione dell'orario di apertura degli Uffici e delle Scuole dell'Istituto e i criteri e i tempi di pulizia dei locali scolastici e delle aree di pertinenza degli edifici.

La vigilanza degli alunni prima dell'arrivo dei Docenti e al termine delle lezioni, o delle attività didattiche, viene regolamentata e affidata ai Collaboratori Scolastici, limitatamente ai plessi dove è stata concordata la funzione mista, quando riguardi un periodo più ampio rispetto a quello della normale accoglienza nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche.

Si quantifica il termine "immediatamente" in 15 minuti (di cui 5 in contemporaneità con il personale docente).

Ad ogni Collaboratore Scolastico possono essere conferiti incarichi, tenendo conto delle necessità degli alunni, della disponibilità e della competenza acquisita nel tempo. Gli incarichi specifici sono inseriti nel Piano annuale delle attività.

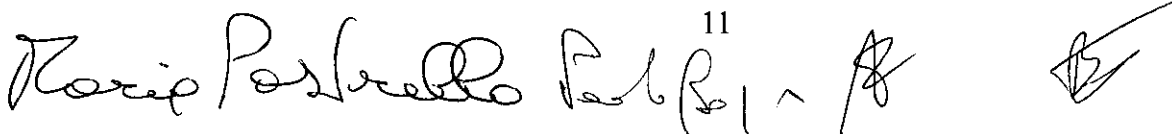
Per la realizzazione di attività che implicano la flessibilità dell'orario il Dirigente Scolastico sentirà la disponibilità del Personale interessato.

Nel caso in cui non sia possibile trovare una soluzione alternativa e ciò sia oggettivamente comprovato, il Dirigente Scolastico potrà ricorrere all'obbligo di adozione di un orario flessibile; in tal caso il Dirigente Scolastico è tenuto a dare un congruo preavviso.

Art. 32 - Criteri per l'individuazione del Personale Docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto

3. Con riferimento al Fondo d'Istituto assegnato a questa Istituzione scolastica, per la determinazione della misura dei compensi sarà stipulato apposito Contratto Decentrato Integrativo di Istituto, non appena l'ammontare di tale Fondo sia reso noto all'Istituzione scolastica.
4. L'individuazione del Personale Docente da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto avverrà sulla base di quanto stabilito dagli articoli precedenti.

11



5. Il Dirigente Scolastico nell'attribuzione degli incarichi si atterrà rigorosamente, di norma, ai suddetti criteri, nel rispetto della discrezionalità nella valutazione dei criteri stessi.

Art. 33 -Criteri per l'individuazione del Personale A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di Istituto

1. Con riferimento al Fondo d'Istituto assegnato a codesta Istituzione scolastica, per la determinazione della misura dei compensi sarà stipulato apposito Contratto Decentrato Integrativo di Istituto, non appena l'ammontare di tale Fondo sia reso noto all'Istituzione scolastica.
2. L'individuazione del personale A.T.A. da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto avverrà sulla base di quanto stabilito dagli articoli precedenti.
3. Il Dirigente Scolastico e il Direttore S.G.A. nell'attribuzione degli incarichi si atterrà rigorosamente, di norma, ai suddetti criteri, nel rispetto della discrezionalità nella valutazione dei criteri stessi.

Art. 34 – Norme di rinvio

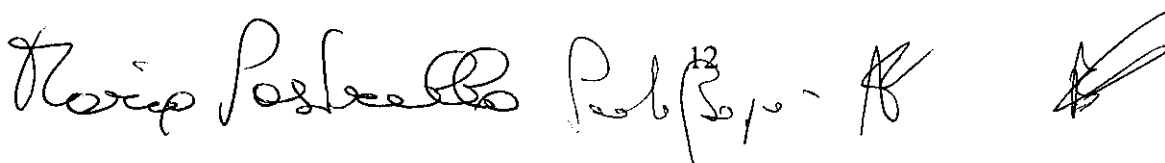
1. Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi nazionali Integrativi e alla normativa vigente.

TITOLO SESTO
Trattamento economico

CAPO I – NORME GENERALI

Art. 35 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, che confluiscono nel "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", ai sensi dell'art. 40 del C.C.N.L. 2016-2018, sono costituite da:
 - a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c) stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d) stanziamenti previsti per la remunerazione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti annualmente stabiliti dal MIUR
 - e) risorse assegnate dal MIUR ai sensi dell'art 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014 destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - f) risorse per le attività complementari di educazione fisica.
2. Nel Fondo confluiscono anche eventuali residui non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
3. Confluiscono nel nuovo Fondo, ai sensi dell'art. 40 del CCNL 2016-2018, le risorse indicate nell'art. 1, comma 126 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente.
4. Altre risorse: risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. From left to right, there is a large, cursive signature, followed by a signature with the number '13' written above it, and two other distinct signatures.

Art. 36 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

1. La professionalità ed il merito del personale docente sono valorizzati dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del BONUS annuale per il merito, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, comma 4, alinea c4) del C.C.N.L. Istruzione e ricerca 2016-2018.

Suddivisione del fondo in tre aree secondo le seguenti percentuali:

Area A: 30 %

«Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti»

Area B 30 %

<<Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche>>

Area C: 40 %

<<Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale>>

Attribuzione del bonus sulla base del punteggio raggiunto (minimo 15 e massimo 70 punti), con riferimento agli indicatori e descrittori che verranno individuati dal Comitato di valutazione. Il valore di un punto dipende dall'area e dal numero complessivo dei punti nell'area stessa.

CAPO II - RISORSE E PARTE ECONOMICA A.S. 2018/2019

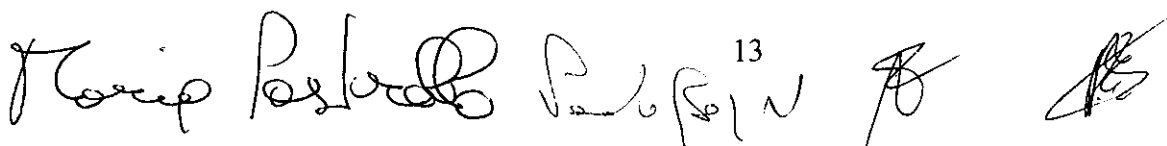
Art. 37 - Risorse A.S. 2018/2019

Le risorse sono state determinate in base al C.C.N.I. Miur-OO.SS. dell'1/08/2018 siglato per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'a.s. 2018/19.

Gli importi indicati sono quelli comunicati dal MIUR con Nota prot. n. 19270 del 28/09/2018 (si veda allegato 1).

Per il presente anno scolastico le risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", in attuazione dell'art. 40 del CCNL del 19/04/2018, sono pari a:

FINANZIAMENTI MINISTERIALI	Importo lordo dip.te	Importo lordo Stato
<u>Funzioni strumentali</u> a.s 2018/19	€ 5.525,14	€ 7.331,86
<u>Incarichi specifici</u> del personale ATA a.s 2018/19	€ 3.035,04	€ 4.027,50
<u>FIS</u> a.s.2018/2019	€ 55.609,42	€ 73.793,70
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio	€ 2.686,43	€ 3.564,9

 13

Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti a.s.2018/19 -	€ 2.805,39	€ 3.722,75
Attività complementari di ed.fisica	€ 1.034,51	€ 1.372,80

Per il presente anno scolastico i fondi di cui al presente articolo comma 1 lettera f), sono pari a:

ECONOMIE A.S. PRECEDENTE vedasi determinazione in allegato – ALLEGATO 1	Importo lordo dip.te	Importo lordo Stato
Fondo di Istituto a.s.2017/18	€ 15,52	€ 20,6
Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti a.s.2017/18	€ 1.244,24	€ 1.651,10

Con Nota prot. n. 21185 del 24/10/2018 è stato comunicato l'ammontare del fondo per la valorizzazione del personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 126 della L. 107/2015, che l'A.S. 2018/2019 è pari a:

Fondo per la valorizzazione del personale docente (art. 1 comma 126 L. 107/2015)	€ 13.391,93	€ 17.771,1
--	-------------	------------

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa per l'a.s. 2018/2019 sono quindi determinate come segue:

	Importo lordo dip.te	Importo lordo Stato
Fondo d'istituto (compreso avanzo)	€ 55.624,94	€ 73.814,30
Funzioni strumentali al PTOF	€ 5.525,14	€ 7.331,87
Incarichi specifici al personale ATA	€ 3.035,04	€ 4.027,50
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio	€ 2.686,43	€ 3.564,90
Ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti a.s.2018/19	€ 4.049,63	€ 5.373,90
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.034,51	€ 1.372,80

CAPO III – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 38 – Finalizzazione delle risorse del FIS

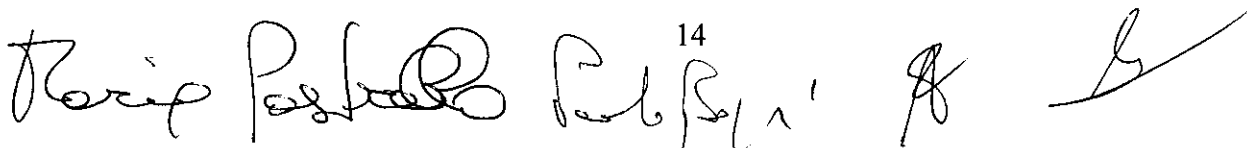
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 39 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione Scolastica

1. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il Fondo d'Istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL in vigore.

Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una verifica dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del PTOF con l'effettiva quantificazione oraria.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro per il personale docente e per il personale ATA può essere corrisposto anche per



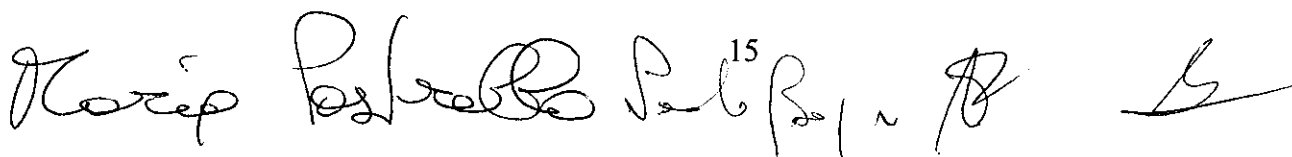
intensificazione della prestazione nell'ambito del proprio orario di servizio. Sono previsti compensi forfettari e riferiti sia alla quantità che alla qualità degli incarichi affidati.

2. Si conviene che la risorsa finanziaria relativa all'avanzo del FIS a.s. 2018/19 venga sommata allo stanziamento relativo al corrente anno scolastico
3. Come previsto, viene accantonata la quota per la retribuzione dell'Indennità di Direzione.
Si accantonano, inoltre:
 - i compensi per l'intensificazione del lavoro svolto dal docente collaboratore del D.S. (che è anche reggente)
 - una quota quale indennità di funz.superiore/direzione quota variabile per il sostituto Dsga; qualora non fosse utilizzata o lo fosse solo in parte, l'eventuale differenza andrà ad incrementare il budget per gli assistenti amministrativi alla voce "Sostituzione colleghi assenti".
4. Per assicurare un'equilibrata ripartizione tra il personale docente ed il personale A.T.A. e considerato il consolidamento negli anni dei dati degli organici, oltre che le problematiche emerse nel corrente anno scolastico nell'ambito delle attività e della gestione del personale ATA, si conviene di suddividere la restante quota nella seguente percentuale: 75 % docenti e 25 % ATA. La quota riservata al personale ATA viene ripartita equamente tra collaboratori scolastici e assistenti amministrativi compensando la mancata possibilità di attribuire compensi per gli incarichi specifici agli assistenti amministrativi con la quota del F.I.S., attribuita in misura minore ai collaboratori scolastici.
5. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.
6. A tal fine le risorse disponibili vengono così suddivise tra personale docente e personale ATA:

	Importo lordo dip.te	Importo lordo Stato
BUDGET F.I.S. a.s. 2018/19 (escluso avanzo)	€ 55.609,42	€ 73.793,70
FIS avanzo a.s.2017/18	€ 15,52	€ 20,60
- Indennità di Direzione D.S.G.A a.s. 2018/19 € 750,00 + (134 x 30,00)	- € 4.770,00 (2/12 pari a € 795,00 confluiscono nella quota FIS A.A.)	- € 6.329,79
- Indennità Funz. Sup. /Direzione sostituto D.S.G.A a.s. 2018/19	- € 800,00	- € 1.061,60
- Compensi ai collaboratori del DS art. 88, comma 2, lett. f) 1^ collaboratore (compresi coordinamento di alcuni progetti d'Istituto quali Erasmus+, corsi di lingua inglese, ecc., funzione strumentale PTOF e Miglioramento, supporto ai plessi, referente Cyberbullismo)	- € 3.500,00	- € 4.644,50
FIS DOCENTI e A.T.A. a.s. 2018/2019	€ 46.554,94	€ 61.778,4
Quota DOCENTI 75 %	€ 34.916,14	€ 46.333,8
Quota A.T.A. 25 %	€ 11.638,80	€ 15.444,60
Disponibilità personale DOCENTE (compreso l'avanzo)	€ 34.916,14	€ 46.333,7
Disponibilità personale A.T.A. (compreso l'avanzo)	€ 11.638,8	€ 15.444,60
Quota assistenti amministrativi	€ 5.819,40	€ 7.722,30
Quota collaboratori scolastici	€ 5.819,40	€ 7.722,30

ART. 40 – Funzioni strumentali

L'analisi dei carichi funzionali, così come definiti nel Collegio dei Docenti del 21/09/2018, prevede l'istituzione di n.6 settori per l'attribuzione dell'incarico di funzione strumentale al PTOF.

 15

Le Funzioni Strumentali vengono retribuite in proporzione rispetto ai fondi a disposizione relativo allo stanziamento 2018/19, pari a € 5.525,14= (lordo dip.te), con riferimento all'effettivo carico di lavoro:

AREE	n.unità	compenso per funzione lordo dip.te	compenso per funzione lordo stato	note
Orientamento	1	€ 1.100,00	€ 1.459,70	
P.T.O.F., Autovalutazione e Miglioramento	2	€ 725,14	€ 962,27	1 compreso nel compenso del docente collaboratore del DS
Scuola digitale (compreso Animatore digitale)	1	€ 1.200,00	€ 1.592,40	
Intercultura	2	€ 1.200,00	€ 1.592,40	al 50%
Inclusione	1	€ 1.300,00	€ 1.725,10	
Curricolo e Valutazione		NESSUNO		
Totale FUNZIONI STRUMENTALI lordo dip.te		€ 5.525,14		
Totale FUNZIONI STRUMENTALI lordo Stato			€ 7.331,87	

ART. 41– Fondo Istituzione Scolastica – Docenti

Al fine di perseguire le finalità previste dal CCNL il Fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue:

Flessibilità - Art.88, comma 2, lett. a) C.C.N.L. 2007	punti	criteri
Attività di progettazione didattica e di coordinamento di viaggi d'istruzione e visite guidate	2	per ogni visita guidata
Intensificazione oraria durante le uscite per visite guidate e/o altre attività (escluse le uscite nel territorio dei comuni facenti parte dell'Istituto)	2	per ogni uscita di mezza giornata
	4	per ogni uscita di una giornata
Attività in compresenza in feste (in assenza di altra forma di recupero)	2	per ogni festa
Attività a scavalco, con orario in due scuole nella stessa giornata	10	
Partecipazione incontri con équipe psico-pedagogica previsti per gli alunni certificati o con le agenzie educative per gli alunni in situazione di disagio: - docenti della scuola primaria recuperano con le ore di programmazione (fino ad un max di 1 ora se l'incontro avviene nell'Istituto oppure 2 ore se fuori sede) - docenti scuola infanzia e della scuola secondaria accedono all'attribuzione del punteggio	5	per ciascun caso
Totale FLESSIBILITA' lordo dip.te		€ 6.041,14
Totale FLESSIBILITA' lordo Stato		€ 8.016,60


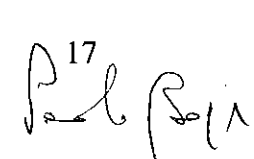

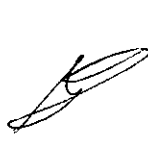
La quota flessibilità verrà liquidata determinando il valore in € di un punto, a seconda del totale dei punti totalizzati complessivamente da tutti i docenti, desumibili dalle dichiarazioni scritte presentate.

Il valore di un punto va moltiplicato per i punti totali di ciascun docente sulla base del punteggio individualmente totalizzato, ottenendo così il compenso individuale spettante.

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento - art. 88, comma 2, lett. d) C.C.N.L. 2007	compenso x incarico (lordo dip.te)	Importo tot. lordo dip.te	Importo tot. lordo stato

16


Referenti di plesso tenendo conto del n.classi, n.alunni e complessità dei plessi	secondarie	Albettone - 3 classi	€ 300,00	€ 5.590,00	€ 7.417,93
		Barbarano – 12 classi	€ 900,00		
	primarie	Albettone – 5 classi	€ 400,00		
		Barbarano - 6 classi	€ 600,00		
		P.te Barbarano-7 classi	€ 600,00		
		Belvedere – 5 classi	€ 500,00		
		Mossano – 3 classi +1 pluriclasse	€ 440,00		
	infanzia	Lovertino – 2 sez.	€ 300,00		
		Barbarano – 3 sez.	€ 450,00		
		Ponte Barbarano–4 sez	€ 500,00		
		Ponte Mossano – 2 sez.	€ 300,00		
			Villaga - 2. sez.		
Coordinatori di classe	secondarie	15	€ 200,00	€ 3.000,00	€ 3.981,00
Responsabili documentazione dei verbali	secondarie	15	€ 60,00	€ 900,00	€ 1.194,30
Referenti di plesso per la sicurezza	tutti i plessi (esclusa secondaria Albettone perché collaboratore scolastico)	11	€ 120,00	€ 1.320,00	€ 1.751,64
Tutor insegnanti anno di formazione		7 1 FIT	€ 180,00 € 250	€ 1.510,00	€ 2.003,77
	primaria Albettone	2	€ 180,00		
	primaria Mossano	2	€ 180,00		
	primaria Belvedere	2	€ 180,00		
	Secondaria Barbarano	1	€ 180,00		
	percorso FIT	1	€ 250,00		
Coordinatori di dipartimento	vari plessi	5	€ 50,00	€ 250,00	€ 331,75
Progetto Biblioteca		2	€ 300,00	€ 600,00	€ 796,20
Sport per tutti		1	0	---	
Coordinatore attività musicali di strumento	secondaria Barbarano/Istituto	1	€ 150,00	€ 150,00	€ 199,05
Coordinatore dell'indirizzo musicale	secondaria Barbarano	1	2 ore a disposizione	0	0
Progetto Erasmus +	secondaria Barbarano/Istituto	1	compreso nel compenso del docente collaboratore del DS	0	0
Referente Inclusione	Istituto	1	Compreso nella FS	0	0
Supporto coordinamento infanzia Villaga			€ 400,00	€ 400,00	€ 530,80

Referenti Senza zaino 2	1 primaria Ponte di Barbarano 1 infanzia Ponte di Barbarano	2	€ 300 € 200	€ 500,00	€ 663,50
Progetto Star bene a scuola Team contrasto al bullismo (2 docenti + 1 CS) + 1 compreso nel compenso del docente collaboratore del DS	Istituto	2	€ 200	€ 400,00	€ 530,80
Team digitale 2 +FS		2	€ 100	€ 200,00	€ 265,40
Progetto screening		1	€ 150	€ 150,00	€ 199,05
Gruppo Senza zaino	10 insegnanti a regime € 150 4 insegnanti non a regime € 80		€ 1.500,00 € 320,00	€ 1.820,00	€ 2.415,14
Progetto Continuità	1 insegnante (5 ore)		€ 87,50	€ 87,50	€ 116,11
Stesura ora scuola secondaria	3 insegnanti		€ 150	€ 150,00	€ 199,05
Totale INCARICHI lordo dip.te				€ 17.027,50	
Totale INCARICHI lordo Stato					22.595,50

Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF art. 88, comma 2, lett. k C.C.N.L. 2007			ore max.	importo parziale lordo dipendente	importo tot. lordo dip.te	importo tot. lordo stato
attività nei gruppi di lavoro sulla base della rendicontazione delle ore effettivamente svolte - eventuali economie che si dovessero verificare possono essere utilizzate per compensare ore di altri gruppi di lavoro e successivamente ad incrementare il budget disponibile per la flessibilità	Gruppo INTERCULTURA	10 docenti	40	€ 700,00	€ 6.790,00	€ 9.010,33
	Gruppo PTOF e MIGLIORAMENTO	11 docenti	66	€ 1.155,00		
	Gruppo INCLUSIONE	13 docenti	39	€ 682,50		
	Gruppo SCUOLA DIGITALE	12 docenti	60	€ 1.050,00		
	TEAM DIGITALE	3 docenti	15	€ 262,50		
	Gruppo CURRICOLO e VALUTAZIONE	9 docenti	72	€ 857,50		
	Gruppo ORIENTAMENTO	6 docenti		€ 380,00		
	Gruppo REFERENTI INCLUSIONE	10 docenti	20	€ 350		
	PON 4 Gruppi (a rendicontazione)			€ 302,50		
	RAV infanzia	5 docenti	30	€ 525,00		
	MODI	6 docenti	30	€ 525,00		
			388 ore funzionali da pagare a rendicontazione			





progetti di plesso	Sec. Albettone 16 ore	€ 280,00	€ 5.057,50	€ 6.711,30
	Sec. Barbarano 48 ore	€ 840,00		
	Primaria Albettone 35 ore	€ 612,50		
	Primaria Barbarano 20 ore	€ 350,00		
	Primaria P.te Barbarano 8 ore	€ 140,00		
	Primaria Belvedere 32 ore	€ 560,00		
	Primaria Mossano 30	€ 525,00		
	Infanzia Albettone 15	€ 262,50		
	Infanzia Barbarano 24	€ 420,00		
	Infanzia P.te Barbarano 30	€ 525,00		
	Infanzia Ponte Mossano 16	€ 280,00		
	Infanzia Villaga 15	€ 262,50		
	Progetti nei plessi 289 ore			
		Totale PROGETTI lordo dip.te		
	Totale PROGETTI lordo Stato			€ 15.721,63

eventuali economie di plesso concorrono ad incrementare il budget disponibile per la flessibilità

E' data la possibilità di ricompensare l'effettuazione di ore documentate con compensazioni non superiori a 5 ore tra i Gruppi di lavoro, in caso di disponibilità. Eventuali fondi non utilizzati per gli incarichi, i progetti di plesso e/o per i Gruppi di lavoro confluiranno nella flessibilità.

I finanziamenti specifici (misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, attività complementari di educazione fisica, ecc.) saranno destinati in primo luogo ai docenti che, in orario aggiuntivo, svolgeranno attività a favore degli alunni (corsi di recupero, di alfabetizzazione, preferibilmente per piccoli gruppi di livello, attività del Centro Sportivo Scolastico, ecc.). Una parte potrà essere destinata, se previsto, al personale ATA coinvolto nelle attività di supporto alle suddette iniziative.

Art. 42 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica. Il budget a disposizione dell'Istituto per il corrente anno scolastico, visto il Piano delle attività e tenuto conto del personale destinatario della posizione economica art.7, viene utilizzato come segue:

	importo lordo dip.te	importo lordo Stato
Quota per Assistenti Amministrativi	€ 00	€ 00
Quota per Collaboratori Scolastici – 100%	€ 3.035,04	€ 4.027,50
Totale Incarichi Specifici	€ 3.035,04	€ 4.027,50

Assistenti amministrativi

 19

Incarico	unità/criteri	importo lordo dip.te
Supporto e sostituzione del Dsga	benefic.art.7	
Manutenzione rete informatica (uffici di segreteria)	benefic.art.7	
Coordinamento attività alunni diversamente abili e stranieri(supporto alla FS Inclusiones)	benefic.art.7	
Coordinamento attività D.lgs.81/2008	benefic.art.7	
Gestione e coordinamento attività connesse ai progetti (in particolare progetti di rete ed europei), segreteria digitale, nuove procedure	benefic.art.7	
Totale INCARICHI A.A. lordo dip.te		€ 0
Totale INCARICHI A.A. lordo Stato		€ 0

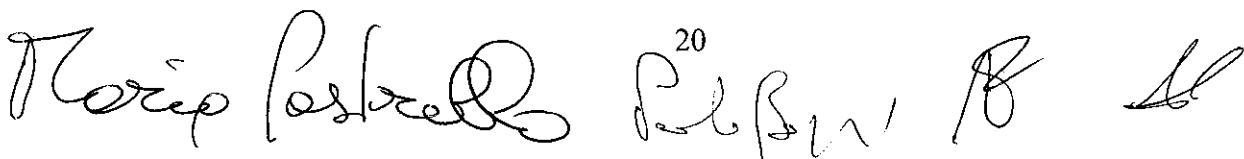
Collaboratori Scolastici

Incarico	unità/criteri	importo lordo dip.te
Assistenza alla persona - alunni diversamente abili e alunni scuola infanzia Incarico per 11 collaboratori scolastici: - n. 9 vengono compensati con queste risorse in proporzione all'orario di servizio e alla durata dell'incarico di supplenza (€ 280 6 a 36 ore, € 250 2 a 30 ore, € 100 1 a 12 ore) - 377,52 2 a 30 ore con particolare complessità	€ 1.680 € 500 € 100 € 755,04	€ 3035,04
Totale INCARICHI C.S. lordo dip.te		€ 3.035,04
Totale INCARICHI C.S. lordo Stato		€ 4.027,50

ART.43 – Fondo Istituzione Scolastica ATA

Per il personale A.T.A., visto il Piano delle attività per il corrente anno scolastico e tenuto conto di particolari esigenze educative, il F.I.S. è così quantificato e viene suddiviso come segue:

	importo lordo dip.te	importo lordo Stato
Quota per Assistenti Amministrativi	€ 6.569,80 Da aggiungere: € 795,00 pari a 2/12 della quota indennità di direzione che non verrà pagata al DSGA	€ 8.718,12
Quota per Collaboratori Scolastici	€ 5.069,00	€ 6.726,48
Totale F.I.S	€ 11.638,80	€15.444,60



Assistenti amministrativi

intensificazione	unità/criteri	importo lordo dip.te
Segreteria digitale(dematerializzazione)	€ 3.000,00: 5 unità in parti uguali	€ 3.000,00
	€ 795,00: per 5 unità proporzionalmente ai giorni di servizio nei mesi di settembre e ottobre 2018	[+€ 795,00]
Gestione procedure bonus docenti e valorizzazione del merito	2 unità in parti uguali	€ 280,00
Collaborazione con docenti per realizzazione del PTOF: - per supporto attività con FS PTOF - per progetti plesso/istituto	3 unità in parti uguali	€ 700,00
Rilevazione presenze personale ATA : - aspetto tecnico - aspetto gestionale	2 unità in parti uguali	€ 500,00
Riordino archivio storico	2 unità in parti uguali	€ 400,00
Gestione graduatorie d'istituto (aggiornamento)	2 unità in parti uguali	€ 500,00
Gestione procedure adempimenti L.119/2017	2 unità in parti uguali	€ 600,00
Sostituzione colleghi assenti se non utilizzato confluisce nel budget segreteria digitale	tutti da attribuire proporzionalmente a consuntivo per sostituzione di colleghi in caso di assenze superiori a 3 giorni con comunicazione delle attività svolte	€ 589,80
Totale INTENSIFICAZIONI A.A. Lordo dip.te		€ 7.364,80
Totale INTENSIFICAZIONI A.A. Lordo Stato		€ 9.773,10

Collaboratori scolastici

intensificazione	unità/criteri	importo lordo dip.te
Consegna/gestione posta	sc.sec.1^gr.Barbarano (2unità x € 69,00)	€ 138,00
Collaborazione amministrativa e supporto incontri e attività sede centrale	sc.sec.1^gr.Barbarano (n.3 unità x € 165,50)	€ 496,80
Complessità orario di servizio	2 unità (400+400) 1 unità per complessità del plesso (200)	€ 1.000,00
Supporto straordinario all'H	1	€ 100,00
Attività aggiuntive per la sicurezza	1 unità (secondaria Albettone)	€ 120,00
Team bullismo	1 unità (secondaria Barbarano)	€ 100,00
Gestione emergenze educative	suddivisione a consuntivo sulla base delle segnalazioni dei coordinatori di plesso in proporzione al numero di casi- eventuale differenza confluisce nel budget x progetti di plesso	€ 300,00
Supporto per l'attuazione di progetti P.T.O.F.	€ 2.185,07 (da dividere in parti uguali proporzionate all'orario di servizio tra i collaboratori per i progetti di plesso) € 200,00 per progetto Summer City Camp (da	€ 2.385,07

	dividere tra le unità coinvolte in parti uguali)* se non attuato confluisce nel budget x progetti di plesso	
Lavoro straordinario	se non utilizzati confluiscono nel supporto Ptof destinato a tutto il personale	€ 162,50
Sostituzione colleghi assenti	suddivisione a consuntivo sulla base dei giorni di sostituzione dei colleghi dichiarati a consuntivo 1 punto ogni sostituzione effettuata solo nel caso di variazione della sede di servizio La quota disponibile viene suddivisa per il numero di punti in modo da stabilire la cifra che corrisponde a ciascun punto. Ogni lavoratore avrà poi un compenso proporzionale ai punti accumulati	€ 266,63
Totale INTENSIFICAZIONI C.S. Lordo dip.te		€ 5.069,00
Totale INTENSIFICAZIONI C.S. Lordo Stato		€ 6.726,48

Eventuali fondi non utilizzati confluiranno nella voce sostituzione dei colleghi assenti sia per i collaboratori scolastici che per gli assistenti amministrativi.

ART. 44 – Altri finanziamenti

Le eventuali risorse provenienti da specifici finanziamenti per progetti presentati a livello territoriale, di reti di scuole e/o finanziati da Enti Locali verranno gestiti a livello di Istituto secondo i criteri deliberati dal CTFS, dalla scuola capofila o dall'Ente proponente.

Per le liquidazioni a favore del personale ci si attiene ai compensi orari stabiliti dal CCNL qualora non diversamente indicato dall'Ente finanziatore.

Eventuali altre risorse provenienti da specifici finanziamenti per attività e/o progetti verranno utilizzati seguendo le indicazioni dell'Ente proponente e/o delle richieste formulate tenendo conto del carico di lavoro svolto dalle persone coinvolte; potranno, a tal fine essere liquidati importi forfettari nell'ambito delle risorse assegnate e disponibili.

ART. 45 – Indicazioni finali

I compensi di cui al presente contratto sono al lordo delle trattenute a carico del dipendente. Tutte le ore sono soggette a rendicontazione da parte di tutto il personale entro il 15 giugno 2019. Ai fini della rendicontazione dei compensi relativi ai Progetti farà fede esclusivamente la dichiarazione del Responsabile del Progetto e del Referente di plesso di riferimento.

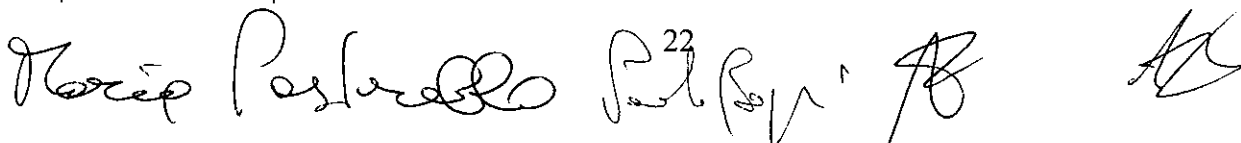
TITOLO SETTIMO

Norme transitorie e finali

Art. 46 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.



Art. 47 - Natura premiale della retribuzione accessoria

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica, da parte del Dirigente Scolastico, della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente, in accordo con la RSU, dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Fatto salvo che gli obiettivi siano stati raggiunti indipendentemente dall'assenza, l'incentivazione relativa ai fondi di cui al presente contratto sarà ridotta di 1/7 su base annuale ogni 45 giorni di assenza (comprese ferie) anche non continuativi- con riferimento al periodo settembre-giugno. Nel caso di assenze superiori al 50% degli effettivi giorni di servizio previsti nel periodo indicato non verrà corrisposta nessuna somma.

ART. 48 –Conclusioni

Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2018/19.

Stefano Pastorelli ²³ Pastorelli AB AB

~~2/2/21~~
Katie Corbett
K